



Statua danneggiata, restauro del Goi

## Fulmine su Garibaldi I massoni rimborsano

Coletti → a pagina 20

# Fulmine su Garibaldi. Ripagano i massoni

**Ennesimo crollo** Il monumento al Gianicolo colpito durante il temporale Sgretolato il basamento in granito. Per fortuna sotto non c'era nessuno

**Grazia Maria Coletti**  
g.coletti@iltempo.it

■ Un fulmine colpisce la statua di Garibaldi al Gianicolo, crolla il basamento del monumento equestre all'Eroe dei due mondi, meno male che sotto non c'era nessuno.

L'ennesima pessima notizia è che i monumenti simbolo di Roma nel mondo continuano a sbriciolarsi. Quella buona è che per il restauro si sono fatti avanti i massoni. «Il Grande Oriente d'Italia è pronto a sostenere il restauro» ha annunciato Stefano Bisi, Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia.

Il lavoro non è affare di poco. Il fulmine, durante la pioggia del primo mattino di ieri, ha colpito lo spigolo

nord-occidentale del basamento in granito che sostiene la statua equestre di Garibaldi. I tecnici della Sovrintendenza Capitolina, accorsi immediatamente sul posto, con l'ausilio di una piattaforma aerea, hanno rilevato delle lesioni e lo spostamento dei blocchi sul prospetto nord e su quello ovest, in corrispondenza della cornice. L'onda d'urto ha provocato anche la rottura della lastra con il bassorilievo del leone del prospetto ovest in vari blocchi e frammenti di diverse dimensioni. Inoltre, sono presenti spostamenti e lesioni sulla cornice sottostante il rilievo. I tecnici hanno provveduto alla raccolta dei frammenti di medie e piccole dimensioni e stanno mettendo in sicurezza i blocchi.

L'area interessata dal cedimento strutturale è stata delimitata dagli agenti della polizia locale di Roma Capitale del Gruppo Centro (ex Trevi), i primi a intervenire su segnalazione di un cittadino. E i vigili del fuoco hanno fatto mettere in sicurezza l'area circostante il monumento per un raggio di circa 30 metri, consentendo la circolazione viaria. E intanto, se tre indizi sono una prova, quattro casi danno una sentenza: la salute dei nostri monumenti è pessima. In pochi giorni i crolli del tetto della chiesa dei matrimoni, San Giuseppe dei Falegnami ai Fori, della parete della rupe Tarpea sotto al Campidoglio e la caduta di frammenti di muro nel Passetto a Borgo.

Noto anche come Corridoio di Borgo, in gergo "Corridore de Borgo", è il più lungo tratto rimasto delle mura che Leone IV fece erigere tra l'848 e l'852 d.C. per difendere l'area vaticana da invasioni saracene, creando una cittadella fortificata che dal nome del pontefice stesso prese il nome di Civitas Leoniana, ovvero Città Leoniana.

Il ministro della Cultura Alberto Bonisoli ha già lanciato l'allarme: «Dobbiamo lavorare come a Genova: ci stiamo rendendo conto che ci sono situazioni in cui dobbiamo farci carico dei controlli per i luoghi pubblici, dobbiamo saltarci addosso con cattiveria». L'os da Roma è evidente: dal Gianicolo al Campidoglio ai monumenti serve manutenzione.

### I precedenti in pochi giorni

La chiesa dei matrimoni ai Fori  
la rupe Tarpea, il Passetto a Borgo



**Colpito**  
Prima del  
Gianicolo crolli  
ai Fori e a  
Borgo  
Quattro casi in  
pochi giorni  
danno una  
sentenza: ai  
monumenti di  
Roma serve  
manutenzione



## Grande Oriente d'Italia

Il Gran Maestro Bisi: pronti a fare la nostra parte col restauro

